

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 46

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 7 novembre 2012	<i>Pag.</i> 5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 14 novembre 2012	» 6
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 21 novembre 2012	» 7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 28 novembre 2012	» 8
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di giovedì 29 novembre 2012	» 9

—————
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
UFFICIO DI PRESIDENZA
—————

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 7 novembre 2012, ore 18,10.****SOMMARIO**

1) Fornitura di gas naturale per l'anno 2013. Adesione alla relativa convenzione Consip	Pag.	5
2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2012	»	5
3) Servizi di parcheggio	»	5

1) Fornitura di gas naturale per l'anno 2013. Adesione alla relativa convenzione Consip.

Il Collegio autorizza l'adesione alla convenzione Consip « Gas naturale 5 ».

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2012.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale dell'informatica per

l'anno 2012 in materia di motore di ricerca, firma digitale, continuità operativa, impiego di tecnologie di accesso remoto via Internet.

3) Servizi di parcheggio.

Il Collegio delibera il recesso da un contratto per servizi di parcheggio.

La riunione termina alle ore 19,05.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 14 novembre 2012, ore 15,40.****SOMMARIO**

1) Assestamento del programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2012	Pag.	6
2) Consulenza giuridica	»	6

1) Assestamento del programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2012.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale dell'Archivio Storico per l'anno 2012 in materia di acquisizione di contenitori per la conservazione a lungo termine di documenti d'archivio.

2) Consulenza giuridica.

Il Collegio autorizza la stipula di un contratto in materia di consulenza giuridica, con particolare riguardo alla materia del diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La riunione termina alle ore 16,15.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 21 novembre 2012, ore 11,20.****SOMMARIO**

1) Assestamento del programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2012	Pag.	7
2) Assistenza fiscale	»	7
3) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di manutenzione di apparati rete dati	»	7
4) Assistenza operativa alla gestione documentale	»	7
5) Convenzione per il servizio di trasporto aereo	»	7

1) Assestamento del programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2012.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2012 in materia di disinfezione e derattizzazione e smaltimento di rifiuti speciali.

2) Assistenza fiscale.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura in economia in materia di assistenza fiscale.

3) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di manutenzione di apparati rete dati.

Il Collegio adotta la determinazione a contrarre per la procedura ristretta in titolo.

4) Assistenza operativa alla gestione documentale.

Il Collegio autorizza le spese per lo svolgimento dell'attività in titolo e per l'attività di riversamento su supporto elettronico delle registrazioni audiovisive delle sedute dell'Assemblea dalla X alla XIII legislatura.

5) Convenzione per il servizio di trasporto aereo.

Il Collegio autorizza il rinnovo della convenzione in essere per il servizio di trasporto aereo.

La riunione termina alle ore 12.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 28 novembre 2012, ore 10,35.****SOMMARIO**

1) Assestamento del programma settoriale dell'allestimento degli spazi e della logistica per l'anno 2012 e del programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2012	Pag.	8
2) Assestamento di programmi settoriali per l'anno 2012	»	8
3) Interventi presso il Complesso del Seminario	»	8
4) Stralcio del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2013	»	8
5) Procedura negoziata senza pubblicazione del bando per l'appalto del contratto Microsoft enterprise agreement per licenze software e software assurance	»	8

1) Assestamento del programma settoriale dell'allestimento degli spazi e della logistica per l'anno 2012 e del programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2012.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale dell'allestimento degli spazi e della logistica per l'anno 2012 e del programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2012 in materia di servizi di guardaroba, facchinaggio e trasloco nelle sedi della Camera dei deputati.

2) Assestamento di programmi settoriali per l'anno 2012.

Il Collegio, preso atto dell'andamento della spesa, approva un assestamento compensativo tra i programmi settoriali degli interventi elettrici e degli impianti elevatori, degli interventi di condizionamento, termoidraulici ed idrico antincendio, degli interventi edili e degli interventi antincendio per l'anno 2012.

3) Interventi presso il Complesso del Seminario.

Il Collegio autorizza alcuni interventi presso il Complesso del Seminario.

4) Stralcio del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2013.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2013 in materia di servizi di manutenzione della piattaforma antivirus e antispam.

5) Procedura negoziata senza pubblicazione del bando per l'appalto del contratto Microsoft enterprise agreement per licenze software e software assurance.

Il Collegio adotta la determinazione a contrarre per la procedura in titolo.

La riunione termina alle ore 10,50.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 29 novembre 2012, ore 9,38.

SOMMARIO

1) Procedura ristretta per il servizio di revisione legale dei rendiconti dei Gruppi parlamentari e connessa regolamentazione attuativa delle disposizioni recate dagli artt. 14, 15 e 15-ter del Regolamento	Pag.	9
2) Comunicazioni in materia di un conflitto di attribuzione elevato dall'autorità giudiziaria	»	10
3) Questioni concernenti rimborsi elettorali	»	11
4) Questione relativa alla sopravvenuta variazione di consistenza di un Gruppo parlamentare	»	13
5) Attuazione degli indirizzi in tema di definizione delle curve retributive per i nuovi assunti	»	14
6) Comunicazioni	»	14

1) Procedura ristretta per il servizio di revisione legale dei rendiconti dei Gruppi parlamentari e connessa regolamentazione attuativa delle disposizioni recate dagli artt. 14, 15 e 15-ter del Regolamento.

Il Presidente Fini ricorda che nella seduta del 25 settembre 2012 l'Assemblea ha approvato talune modifiche al Regolamento della Camera in materia di Gruppi parlamentari inerenti, in particolare, alla disciplina dei contributi e dei rendiconti, alla revisione legale e ai controlli; le predette disposizioni entreranno in vigore non appena saranno state adottate dall'Ufficio di Presidenza le deliberazioni necessarie a garantirne l'applicazione e, comunque, non oltre l'inizio della XVII legislatura. Al riguardo, nella riunione dello scorso 27 settembre, aveva rilevato l'esigenza che l'Ufficio di Presidenza adottasse con la massima celerità le delibere attuative, facendo presente come fosse necessario, innanzitutto, avviare la procedura a evidenza pubblica per selezionare la società incaricata della

revisione legale dei rendiconti dei Gruppi. A tale fine è necessario procedere, preliminarmente, alla definizione del modello di rendiconto di esercizio, cui i Gruppi dovranno conformarsi, nonché delle regole generali concernenti gli organi dei Gruppi competenti in materia di gestione amministrativa e contabile e la disciplina delle relative procedure.

Il Collegio dei deputati Questori, incaricato di svolgere l'attività istruttoria in materia, ha predisposto una bozza di regolamentazione sulle questioni richiamate, il cui testo è stato redatto all'esito di un confronto con i rappresentanti di tutti i Gruppi. Poiché la suddetta bozza concerne questioni di rilevante complessità, non solo di natura tecnica, informa di avere ravvisato l'opportunità di convocare, nella giornata di martedì 27 novembre, la Conferenza dei Presidenti di Gruppo per consegnare ai rappresentanti dei Gruppi il testo predisposto dai Questori, ai fini di una loro valutazione in vista della riunione odierna.

Invita quindi il Questore Colucci a riferire sugli esiti dell'istruttoria svolta.

Il Questore Colucci fa presente che la bozza di deliberazione consegnata ai Presidenti dei Gruppi parlamentari nella riunione testé richiamata è stata predisposta dal Collegio dei deputati Questori anche sulla base delle proposte emendative pervenute da alcuni Gruppi. Successivamente, sono pervenute ulteriori proposte emendative e altre ancora ne sono state preannunciate. Il Collegio si riserva quindi di valutare in tempi brevi tali nuove proposte, nell'intento di conseguire la più ampia condivisione in merito al testo della deliberazione che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad adottare. Precisa al riguardo che il Collegio potrà valutare tali proposte esclusivamente in quanto esse non contrastino con i requisiti indefettibili che debbono caratterizzare l'organizzazione amministrativo-contabile di un ente sottoposto a revisione, requisiti in assenza dei quali la società di revisione legale non potrebbe esprimere il proprio giudizio. Si riferisce, in particolare, all'esigenza che sia in ogni caso prevista un'istanza di controllo interno indipendente rispetto agli organi responsabili della gestione, anche per le componenti del Gruppo Misto, che siano presenti disposizioni di carattere generale in tema di revisione legale e che siano espressamente individuati gli obblighi essenziali in materia di tenuta della contabilità. Su tali basi, sarà cura del Collegio pervenire alla stesura di un testo che possa essere sottoposto all'Ufficio di Presidenza in una riunione da tenersi già nei primi giorni della prossima settimana, in modo da consentire il quanto più sollecito avvio della procedura di gara e la sua conclusione in tempi utili in vista dell'entrata in vigore del nuovo sistema con l'inizio della XVII legislatura.

Il Presidente Fini fa quindi presente che l'Ufficio di Presidenza sarà nuovamente convocato nel corso della successiva settimana per procedere alle deliberazioni in materia.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto).

2) Comunicazioni in materia di un conflitto di attribuzione elevato dall'autorità giudiziaria.

Il Vicepresidente Leone, su invito del Presidente Fini, riferisce che in data 12 novembre 2012 è stata notificata alla Camera dei deputati un'ordinanza della Corte costituzionale di ammissibilità di un conflitto di attribuzione promosso dal Tribunale ordinario di Roma, a seguito della deliberazione d'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Paolo Guzzanti adottata dalla Camera dei deputati nell'ambito di un procedimento civile per diffamazione intentato nei confronti del predetto deputato dal dottor Luigi Strada. Ricorda in proposito che l'Assemblea della Camera, il 22 settembre 2010, aveva deliberato, in modo difforme rispetto alla proposta formulata dalla Giunta per le autorizzazioni, nel senso di ritenere insindacabili le opinioni espresse dall'onorevole Paolo Guzzanti.

Riferisce che, secondo la prassi, in relazione al conflitto di attribuzione in esame è stato acquisito l'orientamento della Giunta per le autorizzazioni la quale, riunitasi il 21 novembre scorso, ha espresso a maggioranza un orientamento favorevole alla costituzione in giudizio, sottolineando altresì l'opportunità che l'assistenza legale sia fornita dall'Avvocatura della Camera.

Ritiene, quindi, se non vi sono obiezioni, che l'Ufficio di Presidenza, adeguandosi all'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni, possa deliberare di proporre all'Assemblea la costituzione in giudizio della Camera.

Il Questore Albonetti, in coerenza con la posizione già assunta dal Gruppo del Partito Democratico in sede di Giunta per le autorizzazioni, dichiara il voto contrario, anche a nome degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza iscritti al medesimo Gruppo, sulla proposta avanzata dal Vicepresidente Leone.

Dopo che il Presidente Fini ha chiarito che l'Assemblea sarà comunque chiamata a pronunciarsi in via definitiva sulla co-

stituzione o meno in giudizio, l'Ufficio di Presidenza approva la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza,

vista l'ordinanza n. 229 del 2012 della Corte costituzionale, pervenuta alla Presidenza della Camera in data 12 novembre 2012, che dichiara ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal giudice della I sezione civile del Tribunale di Roma nei confronti della Camera dei deputati;

visto l'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

visti altresì gli articoli 8 e 12 del Regolamento della Camera;

preso atto dell'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni nella seduta del 21 novembre 2012;

considerata l'opportunità di proporre all'Assemblea la costituzione in giudizio di fronte alla Corte costituzionale,

delibera

di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87, per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato di cui in premessa. ».

3) Questioni concernenti rimborsi elettorali.

Il Presidente Fini ricorda che, con deliberazione n. 207 del 25 luglio 2012, l'Ufficio di Presidenza aveva deciso di sospendere l'approvazione del piano di ripartizione dei rimborsi elettorali relativi al rinnovo del Consiglio regionale del Molise svoltosi nell'ottobre 2011 fino alla definitiva conclusione del contenzioso giurisdizionale amministrativo. Il TAR per il Molise, con sentenza del 28 maggio 2012, aveva infatti annullato la proclamazione

degli eletti e gli atti presupposti sino alla fase della presentazione delle liste e aveva disposto la ripetizione delle elezioni; avverso tale decisione era stato presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Al riguardo comunica che, con decisione del 29 ottobre 2012, il Consiglio di Stato ha confermato in via definitiva l'annullamento delle predette elezioni, sulla base di argomentazioni sostanzialmente coincidenti con quelle espresse dal giudice di primo grado. Più specificamente, la decisione di appello ha ribadito che l'illegittima partecipazione di due liste di candidati – dato l'esiguo scarto di voti registrato tra i due aspiranti alla presidenza della regione – ha determinato un « effetto perturbante » dell'intera competizione elettorale, che ha alterato in misura decisiva la posizione conseguita dalle forze politiche all'esito del voto.

Avverte quindi che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad assumere una decisione definitiva in merito all'attribuzione dei predetti rimborsi elettorali in assenza, peraltro, di una specifica disciplina normativa della materia. In proposito rileva come non sia possibile, alla luce delle ricordate pronunce giurisdizionali, procedere all'attribuzione dei rimborsi in riferimento ad una consultazione elettorale annullata dal giudice amministrativo in via definitiva. Secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato, l'accoglimento dell'azione di annullamento comporta infatti, come noto, l'annullamento con effetti *ex tunc* del provvedimento risultato illegittimo, con conseguente eliminazione integrale degli effetti dell'atto lesivo. Alla luce di tale principio, nel caso in esame, a seguito dell'annullamento della consultazione elettorale viene, in particolare, a mancare uno dei requisiti previsti dalla legge quale presupposto indispensabile per l'attribuzione dei rimborsi, ovvero sia il conseguimento di almeno un consigliere eletto.

Osserva quindi che a diverse conclusioni non pare condurre l'esame di un precedente relativo alle elezioni regionali del Molise del 2000, annullate nel 2001, che si differenzia per aspetti sostanziali

dal caso in questione. In quell'occasione, infatti, i rimborsi elettorali erano stati erogati in un'unica soluzione, come previsto dalla normativa allora vigente, prima dell'annullamento delle elezioni da parte del giudice amministrativo, nel presupposto della piena e non controversa validità della consultazione elettorale, in assenza, alla data di approvazione del piano di ripartizione, di qualsivoglia pronuncia giurisdizionale che la revocasse in discussione. Nella suddetta circostanza l'Ufficio di Presidenza della Camera, a seguito dello svolgimento delle nuove elezioni, acquisì un parere del Consiglio di Stato sugli effetti dell'annullamento delle precedenti elezioni sulle procedure di rimborso elettorale. Precisa che in tale parere, reso nel contesto di quella specifica situazione di fatto e dunque riferito ad atti già posti in essere dalla Camera, si affermava che la legge allora vigente sembrava correlare la corresponsione del rimborso allo svolgimento storico-fattuale della campagna elettorale, indipendentemente dalle successive vicende giuridiche riguardanti il procedimento. Ciò premesso, le argomentazioni del Consiglio di Stato valorizzavano essenzialmente il principio della conservazione dei valori giuridici, salvaguardando su tale base gli effetti dei pagamenti già effettuati, pur in presenza dell'invalidità del provvedimento presupposto (e cioè, la proclamazione degli eletti). Sulla base di tale prospettazione, l'Ufficio di Presidenza dell'epoca convenne, pertanto, di non dovere ripetere i rimborsi già erogati. Nell'occasione non si poneva — come nel caso presente — la questione se attribuire i rimborsi elettorali sulla base di un presupposto già venuto meno (le elezioni, definitivamente annullate in sede giurisdizionale), bensì se recuperare, a distanza di un anno, somme che erano state regolarmente erogate, secondo le ordinarie previsioni di legge, sulla base di un piano di ripartizione approvato anteriormente all'annullamento delle elezioni. Conseguentemente, il principio della conservazione dei valori giuridici, posto alla base del parere reso dal Consiglio di Stato, non appare pertinente nel caso in esame, in cui

nessun atto è stato ancora posto in essere dalla Camera dei deputati ed è già stata dichiarata in via giurisdizionale l'invalidità del provvedimento presupposto.

Alla luce di tali osservazioni, ritiene che l'Ufficio di Presidenza non debba procedere all'approvazione del piano di ripartizione concernente i rimborsi elettorali relativi alle elezioni del Molise del 16 e 17 ottobre 2011.

L'Ufficio di Presidenza delibera quindi di non procedere all'attribuzione dei rimborsi delle spese elettorali relativamente alle consultazioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise tenutesi il 16 e il 17 ottobre 2011 e di restituire conseguentemente al Ministero dell'economia e delle finanze il fondo già acquisito a tal fine per l'annualità 2012, integrato degli interessi maturati sul relativo deposito bancario(*).

Il Presidente Fini invita il Vicepresidente Leone a riferire in ordine ad un'ulteriore questione in materia di rimborsi elettorali.

Il Vicepresidente Leone informa che, con lettera pervenuta il 14 novembre 2012, l'onorevole Raffaele Fitto, nella sua dichiarata qualità di presidente e legale rappresentante del movimento *La Puglia prima di tutto*, ha richiesto, per motivi di giustizia, l'estrazione di copia degli stralci dei rapporti con cui il Collegio dei Revisori di cui all'articolo 8, comma 14, della legge 2 gennaio 1997, n. 2, ha riscontrato la regolarità della redazione dei rendiconti de *La Puglia prima di tutto*, a partire da quelli relativi al 2005, nonché copia delle lettere con cui il Presidente della Camera ha comunicato detta regolarità al movimento politico medesimo. Fa presente che con la medesima nota l'onorevole Fitto ha

(*) Il testo della deliberazione approvata in data 29 novembre 2012 dall'Ufficio di Presidenza in materia di rimborsi elettorali è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2013.

altresì richiesto copia delle determinazioni con le quali la Corte dei conti ha comunicato la regolarità dei controlli effettuati sui consuntivi relativi alle spese sostenute dal suddetto movimento per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento a far data dal 2005. Nel novero della documentazione richiesta rientra anche la delibera n. 19 del 7 novembre 2007, con la quale il Collegio di controllo istituito in occasione delle elezioni regionali del 2005 ha regolarizzato la posizione, fra gli altri, de *La Puglia prima di tutto*, dopo una iniziale pronuncia di irregolarità del consuntivo elettorale del movimento.

Con riferimento al primo gruppo di atti richiesti, segnala che, in base a una decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza nel 2000, deve ritenersi presunto l'interesse all'accesso nella materia in questione da parte dei parlamentari in carica, qual è attualmente l'onorevole Fitto, senza che occorra fornire alcuna specifica motivazione. Quanto invece alle lettere del Presidente della Camera, si tratterebbe sostanzialmente di fornire un'ulteriore copia di quanto già a suo tempo trasmesso d'ufficio al movimento politico, in esito all'avvenuta regolarizzazione dei rispettivi rendiconti.

Riguardo alla seconda serie di documenti, precisa che i referti del Collegio di controllo delle spese elettorali sono pubblici e che tale pubblicità è curata dalla Corte dei conti. I referti in questione sono peraltro anche nella disponibilità della Camera dei deputati, in quanto trasmessi ai Presidenti dei due rami del Parlamento ai sensi della normativa vigente in materia.

Quanto infine alla citata delibera n. 19 del 2007, pur in assenza di norme che disciplinino il regime di pubblicità di tali atti, rileva che una richiesta di accesso ad essa relativa fu già formulata dallo stesso istante ed accolta dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 16 dicembre 2009.

Sulla base di quanto sopra esposto, ritiene pertanto non sussistano motivi ostativi all'integrale accoglimento dell'istanza in esame.

(L'Ufficio di Presidenza concorda).

4) Questione relativa alla sopravvenuta variazione di consistenza di un Gruppo parlamentare.

Il Presidente Fini comunica che l'onorevole Borghesi, Presidente del Gruppo Italia dei Valori, con lettera del 26 novembre 2012, ha chiesto, a nome dei 17 deputati che fanno parte del Gruppo, di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la richiesta di assicurare «la continuità del Gruppo stesso e, con essa, il ruolo e le funzioni delle opposizioni nella situazione politico-parlamentare del tutto eccezionale determinatasi con la nascita del Governo Monti, sostenuto da una maggioranza che comprende quasi tutti i Gruppi della Camera: ciò attesa anche l'evidente sussistenza di tutti i requisiti stabiliti dal Regolamento, come interpretati dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 16 maggio 2006.»

Ricorda che il Gruppo Italia dei Valori si è costituito fin dall'inizio della legislatura in virtù di una consistenza numerica superiore ai 20 deputati, successivamente ridottasi a 17 a seguito delle dimissioni di alcuni componenti, rassegnate – rispettivamente – il 13 ed il 21 novembre 2012.

Precisa al riguardo che la riduzione della consistenza numerica di un Gruppo al di sotto della soglia di 20 deputati – soglia che, in base all'articolo 14, comma 1, del Regolamento, consente la costituzione in Gruppo senza altri requisiti – non determina, secondo la prassi consolidata, l'automatico scioglimento del Gruppo che – a differenza di quanto disposto dal Regolamento del Senato – non è previsto da alcuna norma del Regolamento della Camera. Come risulta dai numerosi precedenti in materia, la verifica delle circostanze è rimessa, volta per volta, all'Ufficio di Presidenza che dovrà pertanto pronunciarsi anche in ordine alla richiesta formulata dall'onorevole Borghesi. Onde consentire a ciascun membro dell'Ufficio di Presidenza di esprimere un motivato parere, rinvia quindi l'esame conclusivo della questione alla riunione già preannunciata per la settimana successiva, previa tra-

smissione a tutti i colleghi della documentazione concernente i precedenti in materia.

(L'Ufficio di Presidenza concorda).

5) Attuazione degli indirizzi in tema di definizione delle curve retributive per i nuovi assunti.

Il Presidente Fini ricorda che l'Ufficio di Presidenza ha adottato sin dall'11 luglio 2011 l'indirizzo di procedere alla definizione di nuove curve retributive per i dipendenti della Camera di futura assunzione. Rammenta altresì che tale indirizzo è stato poi specificato, anche attraverso il confronto con le parti sindacali, individuando i criteri in base ai quali definire puntualmente tali curve e la data entro la quale pervenire all'approvazione definitiva delle medesime, comunque entro l'approvazione del bilancio interno per il 2013.

Riferisce che nel periodo intercorso sono stati attivati contatti con il Senato che hanno condotto, lo scorso 31 ottobre, a stipulare un Protocollo d'intesa tra il Senato e la Camera, al fine di procedere ad un'effettiva omogeneizzazione dello stato giuridico ed economico dei dipendenti assunti a far data dal 1° gennaio 2013. Successivamente, in data 14 novembre, la Rappresentanza permanente del Senato e il Comitato per gli affari del personale della Camera hanno fatto propri gli esiti della istruttoria congiunta svolta dagli uffici ed hanno convenuto di sottoporre alle organizzazioni sindacali le nuove percorrenze stipendiali comuni definite all'esito dell'istruttoria medesima.

Invita pertanto il Vicepresidente Leone ad illustrare lo stato del confronto con le organizzazioni sindacali.

Il Vicepresidente Leone informa che nelle ultime settimane si sono intensificati gli sforzi del Comitato per gli affari del personale diretti a definire, congiuntamente con il Senato, nuove curve retributive per il personale di futura assunzione dei due rami del Parlamento.

Il lavoro svolto ha condotto, come già ricordato dal Presidente Fini, dapprima, lo scorso 31 ottobre, all'adozione di un Protocollo d'intesa fra le due Istituzioni, che ha fissato i criteri di costruzione delle nuove curve; indi, al termine di una riunione congiunta svoltasi lo scorso 14 novembre, alla sottoscrizione, da parte delle rispettive componenti politiche, di un documento integrativo del Protocollo, contenente un dettagliato sviluppo delle nuove curve per le diverse categorie professionali di dipendenti, da sottoporre al confronto con le organizzazioni sindacali.

Nella giornata del 21 novembre 2012 si è quindi svolto un incontro congiunto fra le Rappresentanze politiche della Camera e del Senato ed i rispettivi sindacati, nel corso del quale è stata illustrata la proposta elaborata in sede togata. Sono successivamente pervenute alle due Amministrazioni le proposte emendative delle organizzazioni sindacali, sulle quali il confronto in sede togata non è ancora approdato ad una soluzione pienamente condivisa, anche in ragione della esigenza di approfondire le questioni connesse alla presenza presso il Senato di talune professionalità che presentano caratteristiche del tutto peculiari rispetto a quelle presenti presso la Camera.

Ritiene dunque opportuno un breve rinvio della questione al fine di poter esperire un rapido supplemento d'istruttoria e riferire nuovamente all'Ufficio di Presidenza nel corso della successiva settimana. Fa presente al riguardo che, laddove non si dovesse pervenire nel termine stabilito ad una soluzione condivisa, la Camera potrebbe comunque prendere in considerazione l'ipotesi di procedere autonomamente alla definizione delle nuove curve retributive.

(L'Ufficio di Presidenza concorda).

6) Comunicazioni.

Misure concernenti il personale.

Il Presidente Fini informa che, con sentenza n. 223 del 2012, la Corte costi-

tuzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni del decreto-legge n. 78 del 2010 concernenti le retribuzioni dei pubblici dipendenti che, attraverso l'Accordo approvato il 30 novembre 2010, erano state applicate anche ai dipendenti della Camera. Poiché tale Accordo stabiliva che, qualora le predette disposizioni fossero state abrogate o fossero comunque venute meno, l'ordinamento interno sarebbe stato adeguato alle innovazioni intervenute nell'ordinamento generale, l'applicazione di tali disposizioni, secondo l'indirizzo espresso al riguardo dal Comitato per gli Affari del personale, è stata sospesa a decorrere dal mese di novembre 2012.

Conseguentemente, dovranno essere definite prima della predisposizione del progetto di bilancio interno per l'anno 2013, le misure alternative a quelle di cui è stata sospesa l'applicazione, al fine di compensare il venir meno dei risparmi da esse recati, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione adottata dall'Ufficio di Presidenza il 20 settembre 2012.

(L'Ufficio di Presidenza concorda).

Avvio della procedura di scioglimento della Fondazione.

Il Presidente Fini ricorda che in occasione dell'esame del bilancio interno 2012 è stato accolto un ordine del giorno presentato dall'onorevole Labocetta volto a impegnare l'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei deputati Questori a « valutare concretamente l'ipotesi di sciogliere la Fondazione della Camera dei deputati ». In particolare, nell'illustrazione dei pareri sugli ordini del giorno il Collegio dei deputati Questori, su avviso conforme dell'Ufficio di Presidenza, ha chiarito che, nel rispetto delle norme procedurali vigenti in materia, si sarebbe proceduto entro la fine della legislatura allo scioglimento della Fondazione.

Considerato che la decisione di costituire la Fondazione, adottata nel corso della XIV legislatura, fu assunta dall'Ufficio di Presidenza e che tale organo ha proceduto anche all'approvazione dello

Statuto, ritiene – acquisito l'orientamento in tal senso dei deputati Questori – che l'Ufficio di Presidenza possa, nella riunione odierna, confermare l'indirizzo di procedere allo scioglimento della Fondazione cui sarà dato seguito dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima, del quale fanno parte i tre deputati Questori ed altri membri dell'Ufficio di Presidenza.

Avverte che le procedure per lo scioglimento, atteso che a seguito dell'acquisto della personalità giuridica la Fondazione è assoggettata al generale regime privatistico, si svolgeranno secondo le regole codicistiche vigenti in materia oltre che delle disposizioni previste al riguardo dallo Statuto della Fondazione.

(L'Ufficio di Presidenza concorda).

Nuova modalità di redazione del resoconto sommario dei lavori dell'Assemblea.

Il Presidente Fini invita il Questore Colucci a riferire in merito alle proposte concernenti la riforma delle modalità di redazione e di pubblicazione del resoconto sommario dei lavori dell'Assemblea.

Il Questore Colucci riferisce che l'Amministrazione della Camera, sulla scorta degli indirizzi formulati dal Collegio dei deputati Questori e dall'Ufficio di Presidenza, da ultimo in occasione dell'approvazione del bilancio interno per il 2012, ha concluso l'istruttoria tecnica, sentita anche la stampa parlamentare, volta a rivedere il contenuto e le modalità di realizzazione del resoconto sommario dei lavori dell'Assemblea.

Il nuovo modello di resoconto, al fine di rendere più tempestiva la sua fruizione in corso di seduta e di arricchirne il contenuto informativo, darà conto essenzialmente delle fasi procedurali e delle deliberazioni assunte e, in maniera più sintetica, degli interventi svolti. Fa quindi presente che il sommario, attraverso appositi collegamenti ipertestuali sia al resoconto stenografico sia ai documenti pubblicati sull'allegato A (che contiene, tra l'altro, i testi degli emendamenti, ordini

del giorno e mozioni), consentirà di visualizzare *on line* sia il testo integrale degli interventi, sia quello dei documenti esaminati dall'Assemblea, venendo quindi a costituire un utile e facilmente fruibile indice ragionato della seduta. Informa che, conseguentemente, il resoconto sommario non sarà più redatto in versione cartacea ma sarà fruibile soltanto in versione telematica sul sito *Internet* della Camera dei deputati, e che l'avvio di tale modalità di redazione e pubblicazione del resoconto sommario potrebbe avere inizio, in via sperimentale, nel mese di dicembre.

Fa infine presente che la nuova configurazione del resoconto sommario, con i relativi riferimenti ipertestuali, e la parallela immissione in *Internet* in corso di seduta dell'allegato A, costituiscono parte della complessiva ridefinizione del contratto per la stampa e l'elaborazione elettronica degli atti parlamentari che è stata disposta con deliberazione del Collegio dei deputati Questori del 12 settembre 2012 e i cui effetti netti di risparmio sono stati scontati nel bilancio triennale 2012-2014.

Il deputato Segretario Fontana dichiara di apprezzare la proposta illustrata dal Questore Colucci, che va nella direzione più volte auspicata di incrementare i servizi informatici e di operare una ulteriore riduzione dei documenti cartacei. Con riguardo alla questione del contratto per la stampa degli atti parlamentari ritiene opportuno proseguire nella direzione di una rinegoziazione delle clausole da esso previste, al fine di conseguire, a fronte della consistente riduzione nella tiratura delle copie cartacee, equivalenti risparmi sul piano finanziario.

Il Questore Colucci dichiara la disponibilità del Collegio a tenere conto delle osservazioni formulate dal deputato Se-

gretario Fontana, peraltro già oggetto di debita attenzione in sede di definizione del bilancio interno.

Il Vicepresidente Leone ringrazia il Collegio dei deputati Questori e gli Uffici per il lavoro svolto, tale da assicurare un avanzamento, anche sotto il profilo tecnologico, sul piano della pubblicità dei lavori.

Il Presidente Fini si associa al ringraziamento espresso dal Vicepresidente Leone.

Dopo che il deputato Segretario De Biasi ha auspicato che di tale innovazione venga fornita completa informazione a tutti i deputati, l'Ufficio di Presidenza concorda sulla proposta in tema di nuove modalità di redazione del resoconto sommario dei lavori dell'Assemblea illustrata dal Questore Colucci.

Il Presidente Fini avverte che l'Ufficio di Presidenza sarà chiamato, prima della sospensione dei lavori di fine anno, ad esaminare le diverse questioni rimaste in sospenso.

Dopo che il Vicepresidente Bindi ha invitato a individuare modalità idonee a una corretta illustrazione alla pubblica opinione di quanto di positivo è stato realizzato nel corso della legislatura, in particolare sul fronte della razionalizzazione e della riduzione dei costi interni, il Presidente Fini preannuncia che in occasione del tradizionale incontro con la Stampa parlamentare prima delle festività natalizie verrà fornito un quadro completo e sistematico di tutti gli interventi adottati nel corso della legislatura.

La riunione termina alle ore 10,14.

